

ricerca (uno generale, uno per le notizie, due per i Centri per l'impiego, uno per l'Albo informatico delle Agenzie per il lavoro), link a organismi istituzionali e regionali e un'area Documenti con un archivio costantemente aggiornato.

★ E' stato messo in linea sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (<http://www.welfare.gov.it>) l'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro. Le agenzie per il lavoro sono soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di:

- somministrazione di lavoro
- intermediazione
- ricerca e selezione del personale
- supporto alla ricollocazione professionale.

Le Agenzie autorizzate o accreditate sono iscritte nell'albo informatico che consiste in un database suddiviso in sezioni a seconda del tipo di attività svolta. L'obiettivo principale di questo strumento è contribuire alla realizzazione di un sistema informativo efficace e coerente, in grado di garantire la trasparenza del mercato e nuove opportunità di inserimento professionale per i disoccupati e i soggetti in cerca di prima occupazione, con particolare riferimento alle fasce deboli.

★ La circolare n. 4 del 3 febbraio 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ha fornito precisazioni e indicazioni operative sull'applicazione del contratto di lavoro intermittente o a chiamata, previsto dal Decreto legislativo 276/2003 (artt. 33-40).

Mediante tale contratto, stipulabile sia a tempo determinato che indeterminato, un lavoratore si pone a disposizione di un datore di lavoro per lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente o da realizzare in determinati periodi dell'anno, del mese o della settimana. Questa forma contrattuale può essere utilizzata anche per soggetti disoccupati di età inferiore ai 25 anni o superiore ai 45, mentre non può esserlo per sostituire lavoratori che esercitano il diritto di sciopero, o per integrare personale in imprese nelle quali si sia proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi.

Il lavoratore intermittente ha diritto ad un trattamento economico e normativo complessivamente equivalente a quello corrisposto ad un lavoratore di pari livello, a parità di mansioni svolte. La finalità di tale tipologia contrattuale è quella di regolarizzare prassi esistenti e quantitativamente rilevanti di lavoro non dichiarato o comunque non regolare.

Per maggiori informazioni: <http://www.welfare.gov.it/RiformaBiagi/RapportiLavoro/LavoroIntermittente/default.htm>

## NOTIZIE DALL'EUROPA

★ La Commissione Europea ha proposto l'adozione di un Programma quadro per rilanciare la competitività e l'innovazione europea (PCI). Il programma partirà nel 2007 e avrà una durata di 7 anni, con un budget proposto per l'intero periodo di circa 4 miliardi di EURO. Tale programma rappresenta la risposta alle richieste di maggiore coerenza e più forte sinergia tra i programmi e gli strumenti comunitari posti in essere per il raggiungimento della strategia di Lisbona. Il programma raggrupperà tutte le attività dell'UE esistenti a supporto della competitività e dell'innovazione, con l'obiettivo di divenire una delle iniziative più importanti finalizzate alla crescita economica e all'aumento dell'occupazione. Il programma si articolerà in 3 sottoprogrammi:

- Il programma Imprenditorialità e Innovazione che avrà l'obiettivo di sostenere l'introduzione dell'innovazione nelle PMI in settori specifici
- Il programma di supporto alle politiche in materia di innovazione tecnologica, promuoverà l'adozione delle TIC nelle imprese, nelle amministrazioni e nei servizi del settore pubblico.
- Il programma Energia intelligente - Europa che avrà la finalità di promuovere lo sviluppo sostenibile nel campo dell'energia.

Ciascun programma sarà dotato di un comitato di gestione e di un piano di lavoro autonomo, mentre gli strumenti finanziari comunitari e le attività di rete saranno comuni ai tre programmi. Ci saranno inoltre misure di sostegno come progetti pilota, analisi dei piani programmatici, sostegno alle azioni comuni di stati membri o regioni, gemellaggi tra autorità nazionali o regionali.

★ L'esigenza di sviluppare la consapevolezza, mettere in comune le risorse e scambiare le esperienze al fine di promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne è alla base della costituzione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere - COM (2005) 81 def. del 8 marzo 2005. Nel 2005 ricorre il decennale della dichiarazione delle Nazioni Unite e della piattaforma d'azione di Pechino e dunque per la Comunità è il momento opportuno per dimostrare il proprio impegno a favore della parità di trattamento tra uomini e donne. Nonostante la legislazione e le politiche comunitarie abbiano ottenuto una consistente riduzione della discriminazione, soprattutto in materia di occupazione, la relazione della Commissione - COM(2004) 115 del 19 febbraio 2004 - ha sottolineato che i progressi sono troppo lenti ed è perciò necessario un impegno maggiore. Si inizierà dalla costruzione di un'agenzia operante come centro di eccellenza a livello europeo, autonoma nell'adempiimento dei propri compiti e dotata delle competenze necessarie a svolgere tali compiti e ad operare come sostegno tecnico delle istituzioni della Comunità e degli Stati membri. Le principali attività dell'Istituto saranno la raccolta e la messa in comune di informazioni a livello comunitario, la predisposizione di strumenti metodologici e la diffusione di informazioni.

★ La Commissione ha adottato le nuove "linee direttrici integrate per lo sviluppo e l'impiego nel periodo 2005-2008" - COM (2005) 141 def del 13 aprile 2005. La comunicazione contiene due macro-direttive integrate: una Raccomandazione della Commissione sui macro orientamenti di politica economica (GOPE) degli Stati membri e della Comunità, in applicazione dell'art. 99 Trattato istitutivo CE; ed una proposta di decisione del Consiglio relativa alle linee direttrici per l'impiego (LDE), in applicazione dell'art

FseNews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DGPOF per il FSE Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:  
ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820  
email: fse\_news@isfol.it

Direttore responsabile: I. Pitoni  
A cura di: D. Macri

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi, I. Votino

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



128 del Trattato stesso. Ne deriva un progetto triennale organico che intende concretizzare il rilancio della strategia di Lisbona e si concentra sul contributo che le politiche economiche possono apportare all'aumento della crescita e dell'impiego. La prima parte delle *direttive integrate* contiene le indicazioni in tema di politiche macroeconomiche in favore della crescita e dell'impiego e di riforme microeconomiche volte ad aumentare il potenziale di crescita dell'UE. La seconda si concentra invece sulle linee operative a sostegno delle politiche dell'impiego, volte specificamente a: 1) attirare e conservare un più grande numero di persone sul mercato del lavoro e modernizzare il sistema di protezione sociale; 2) migliorare la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese ed accrescere la flessibilità del mercato del lavoro; 3) investire di più nel capitale umano e nel miglioramento dell'educazione e delle competenze.

★ Il raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona si basa sulla mobilitazione di tutte le risorse nazionali e comunitarie tramite una cooperazione più frequente tra Unione Europea e Stati membri, parti sociali, società civile e cittadini. Il miglioramento economico e sociale dei cittadini europei implica la creazione e lo sviluppo di nuove attività economiche, ma anche la riduzione e a volte la scomparsa di attività esistenti e di conseguenza di posti di lavoro. Vanno perciò attuate politiche di accompagnamento finalizzate alla riduzione al minimo dei costi sociali e alla promozione della ricerca di fonti alternative di impiego e di reddito. Le azioni che l'UE intende intraprendere in tale direzione sono contenute nella Comunicazione *Anticipare e accompagnare le ristrutturazioni per ampliare l'occupazione: il ruolo dell'Unione Europea – COM (2005) 120 def. del 31.3.2005*. Le misure proposte riguardano prioritariamente la creazione di un fondo d'adeguamento alla crescita, con una dotazione di 1 miliardo di euro per anno, alla quale vanno aggiunte le riserve per gli imprevisti all'interno dei fondi strutturali (1% della dotazione "convergenza" e 3% della dotazione "competitività", per ogni anno e per ogni Stato membro). Oltre al fondo, la Commissione auspica maggiori investimenti a favore della capacità di adattamento di lavoratori e imprese, anche tramite la creazione di una *task force* interna alla Commissione e di un forum sulle ristrutturazioni e sulla promozione della mobilità intracomunitaria dei lavoratori.

★ Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha adottato quattro pareri chiave *sull'avvenire della politica regionale dell'UE (Comunicato Stampa CESE n. 43/2005)*. Per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale il Comitato ritiene prioritario il supporto alle attività di ricerca e sviluppo tecnologico, all'innovazione e all'imprenditorialità, al fine di sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI). Il CESE sottolinea anche la grande importanza del turismo sostenibile, dei trasporti pubblici e dell'energia rinnovabile. Infine si augura che venga dato sostegno a favore dello sviluppo e della diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. [http://www.esc.eu.int/press/cp/docs/2005/cp\\_eesc\\_43\\_2005\\_it.doc](http://www.esc.eu.int/press/cp/docs/2005/cp_eesc_43_2005_it.doc)

★ In tema di sviluppo socio-economico, a febbraio 2005 la Commissione ha presentato la *nuova Agenda Sociale - COM (2005) 33* - che si propone di modernizzare il modello sociale europeo in funzione della rinnovata Strategia per la crescita e l'occupazione. Anche in questo documento si rileva l'importanza del partenariato tra le autorità pubbliche locali a livello regionale e nazionale con imprenditori, sindacati e organizzazioni non governative, definendo, la piena occupazione e la lotta alla povertà e la promozione delle pari opportunità, le finalità chiave. Con riferimento alla piena occupazione l'Agenda sottolinea la necessità di sensibilizzare gli attori impegnati nella gestione del Fondo sociale europeo sul ruolo strategico del dialogo sociale e sulla creazione di nuovi spazi all'interno del mercato del lavoro europeo, destinati alle contrattazioni collettive transnazionali.

## NOTIZIE DALL'ITALIA

★ *Strategia di Lisbona: innovazione organizzativa e capitale umano*. Questo il titolo del terzo convegno internazionale in ricordo di Marco Biagi, organizzato dalla Fondazione "Marco Biagi" e dall'Associazione ADAPT a Roma il 18-19 marzo. Il convegno ha promosso un dibattito sulle nuove frontiere dell'Europa delle conoscenze e sulle politiche per lo sviluppo delle risorse umane, l'innovazione e la competitività. All'interno di queste linee

guida sono stati discussi i processi di modernizzazione dei mercati del lavoro e della formazione in Italia e in Europa. Informazioni e documentazione del convegno sono disponibili sul sito [www.csmb.unimo.it](http://www.csmb.unimo.it)

★ *Donne, lavoro e welfare nell'Europa allargata*. Questo il titolo del seminario organizzato dal CNEL, in collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo, svoltosi a Roma l'11 aprile. Il seminario ha analizzato e discusso la situazione dell'occupazione femminile nell'Europa allargata. Dai dati emerge una lieve diminuzione del divario tra i sessi nell'occupazione e la persistenza dei livelli differenziali di trattamento economico, a fronte di un'enorme crescita dei livelli di istruzione delle donne. La percentuale di laureate è infatti arrivata al 58% nel 2003, grazie all'alto livello di istruzione diffuso nei nuovi Paesi membri. Complessivamente, tra il 2003 e il 2004 nell'Europa a 25 il tasso di occupazione femminile ha raggiunto il 55,1% anche se il divario tra i sessi nell'occupazione è rimasto consistente (1,7 punti percentuali). Rispetto a questo quadro comunitario la situazione italiana presenta alcune criticità particolari. I dati italiani confrontati con il resto dell'Europa a 25 ci vedono, infatti, indietro non solo in termini di quote di occupazione femminile, ma anche di qualità del lavoro, di politiche di welfare e di conciliazione tra lavoro e famiglia. Di qui l'esigenza di rafforzare le politiche di sostegno e promozione dell'occupazione femminile, sulla base di una più stretta sinergia tra welfare e crescita economica. Il convegno ha in sostanza riaperto il dibattito sulla relazione auspicabile tra politiche di coesione sociale e sviluppo economico, intesa come un circuito virtuoso all'interno del quale si colloca l'occupazione femminile come risorsa strategica.

★ E' stata presentata dalla Sezione controllo affari comunitari ed internazionali della Corte dei Conti la *Relazione annuale 2004 sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei fondi comunitari nell'esercizio finanziario 2003 (Comunicato stampa n. 10/2005)*. La relazione analizza lo stato di attuazione della programmazione 2000-2006 mostrando soddisfacenti livelli di attuazione sia per gli Obiettivi che per i programmi di Iniziativa comunitaria. Nel 2004 la situazione italiana ha evidenziato una sensibile diminuzione

del numero di casi di frodi ed irregolarità, anche se a fronte di un consistente aumento degli importi finanziari implicati. La Corte dei conti ha anche sottolineato il crescente impegno dei numerosi organismi di controllo nazionali, sia in campo amministrativo che di polizia giudiziaria, nella tutela degli interessi finanziari della Comunità.

★ Sul tema sempre più strategico del controllo finanziario dei Fondi strutturali, un workshop dal titolo *Accountability e sistemi di controllo nel FSE*, si è svolto a Torino il 29 aprile. Il workshop è stato organizzato nell'ambito dell'azione di sistema SiSaudit, iniziativa promossa dal Ministero del Lavoro e realizzata dall'International Training Centre ILO con l'obiettivo di trasferire buone pratiche in materia di controlli FSE. L'azione di sistema SiSaudit rappresenta un tentativo di condivisione delle strategie generali in materia di controlli FSE da parte delle Amministrazioni italiane al fine di perseguire i "minimum requirements" indicati nella normativa comunitaria.

★ Gli ultimi aggiornamenti sulla *programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali* registrano la formulazione, da parte della Direzione per la politica regionale della Commissione Europea, di una nuova ipotesi di elenco delle regioni che potrebbero essere ammissibili al sostegno dei Fondi. In linea con gli ultimi dati pubblicati da Eurostat sul PIL pro-capite dei Paesi membri, per l'Italia risultano a tutt'oggi inserite nell'elenco la Campania, la Puglia, la Calabria e la Sicilia. [http://europa.eu.int/comm/regional\\_policy/index\\_it.htm](http://europa.eu.int/comm/regional_policy/index_it.htm)

★ A distanza di un anno dalla sua redazione, la *Guida alla riforma Biagi, disponibile sul sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it)* del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è rivelata un strumento utile e facilmente accessibile a cittadini, imprese, operatori pubblici e privati, riportando le novità emerse in ambito normativo e contrattuale, nei servizi per l'impiego e nelle diverse realtà locali, e focalizzando gli eventi e le ricerche inerenti la nuova organizzazione dei rapporti e del mercato del lavoro. La sezione comprende provvedimenti legislativi, schede approfondite relative ai nuovi rapporti di lavoro e alla riforma dei servizi per l'impiego, contratti e accordi scaricabili dalla sezione contrattazione, 5 motori di